

Vi s' importano panni, caffè, zucchero, cotone, spirito ecc. che si vendono a Cetinje, alla Cernojevića Rjeka, a Vir e Danilovgrad, a Grahovo, Nikšić, Podgorica, Antivari e Dulcigno, e, soprattutto, vi s' importa sale e formentone pelle piazze sunnominate, essendo le tre ultime sufficientemente provviste dagli ubertuosi campi della Zeta.

Nel Montenero sogliono darsi prestiti sulla parola d'onore, ed è raro il caso che il Montenerino abbia calpestato la sua parola.

Se togasi la cassa del principe, a stento troveresti fiorini 100,000 in tutto il Montenero.

Nutritimento del Montenerino, in genere, sono le patate, i capucci, il formaggio, il pane di formentone e l'estratto di latte.

Sono rare le case, in cui si mangi carne, eccettuato il Natale, la Pasqua, il giorno onomastico ed altri giorni sacri. Si può dire così anche del vino e dell'acquavite, dei quali poco bevono i Montenerini. Non havvi per certo alcuna provincia serba ove siavi meno ubbriachezza che nel Montenero, il quale è ancora vergine di questo vizio. Nel Montenero non esiste alcun ubbriacone! Nulla più disonorante quanto l'ubbricarsi per i Montenerini.

Le case sono costrutte con muri a secco, quelle de' capi ed altri benestanti montenerini sono fabbricate in calce, e, la più parte, atte a sostenere anche un assalto, perchè in molte veggonsi feritoje, per difendersi al bisogno.

Nella Katunska nahija le case sono coperte di paglia e segala, e quelle della Crnička e Rječka di tegole.

Le case dei capi sono ad un piano. Una metà di casa è abitata; nel mezzo all'altra metà, senza piano, vi si arde il fuoco, e ponsi a sedere in giro la gente, per scaldarsi. Non v'ha forni, tranne a Cetinje.

Le case benestanti hanno attorno di esse uno steccato, ed entro tengonsi le stalle e le tettoje per la greggia e pe' buoi.

Le case dei poveri sono molto anguste e ricoperte di paglia, senza finestre e senza camino con porte assai ristrette.

Non è da temere che l'aria vi si corrompa, essendovi abbastanza fori.

Molte case della poveraglia non hanno steccato, e, se mantengono qualche pecora, capra o majale, sogliono ammassarli nella casa stessa, dimodochè in una metà riposano le persone, e nell'altra gli animali.

La disposizione delle case (ad eccezione di quelle nella nahija Rječka e Crnička ed alquante case di capi nel Montenero) non può essere peggiore, ed i mobili sono i più primitivi e i più semplici.

Tutti mangiano da una scodella, che si mette sopra una tavola presso il focolare, specialmente di sera, in modo che il fuoco